

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

371^A SEDUTA PUBBLICA

Martedì 24 gennaio 1956 - Alle ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

MAROTTA — Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze. (1761).

SELVAGGI — Ripristino del limite di 75 anni per il collocamento a riposo dei professori degli istituti di istruzione superiore. (1788).

2. — Interrogazioni.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Istituzione del Ministero delle partecipazioni statali. (*Urgenza*). (1727). — *Relatore* LUCIFREDI.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme per la elezione della Camera dei Deputati. (1237). — *Relatori*: MAROTTA, per la maggioranza; LUZZATTO e ALMIRANTE, di minoranza.

5. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Disposizioni in materia di investimenti di capitali esteri in Italia. (*Approvato dal Senato*). (1837).

6. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni di prezzo sul bilancio dello Stato, per i generi alimentari. (154).

Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto. (155).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-48. (326).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1950-51). (327).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1951-52). (328).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese - Campagna 1952-53. (968).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagne 1948-49 e 1949-50). (1006).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1953-54). (1041).

— *Relatori*: VICENTINI, per la maggioranza; ASSENNATO, di minoranza.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Istituzione della zona industriale di Savona. (1150). — *Relatori*: CAPPÀ PAOLO e GEREMIA.

e delle proposte di legge:

TOGNI ED ALTRI — Provvedimenti per la zona industriale apuana. (265). — *Relatori*: BELOTTI e CAPPÀ PAOLO.

MICHELI E VISCHIA — Provvedimenti per la zona industriale ternana. (*Urgenza*). (321). — *Relatori*: CAIATI e CAPPÀ PAOLO.

9. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Strasburgo il 6 novembre 1952. (*Approvato dal Senato*). (1184). — *Relatore* VEDOVATO.

Adesione agli Accordi internazionali in materia di circolazione stradale, conclusi a Ginevra il 16 settembre 1950 e loro esecuzione. (*Approvato dal Senato*). (1381). — *Relatore* BETTIOL GIUSEPPE.

10. — *Discussione della proposta di legge:*

DI GIACOMO ED ALTRI — Istituzione della provincia di Isernia. (1119). — *Relatore* ELKAN.

11. — *Votazione per l'elezione di sette rappresentanti nella Assemblea della Comunità Europea del Carbonè e dell'Acciaio.*

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

DE VITA (MACRELLI, LA MALFA, CAMANGI, PACCIARDI). — *Al Governo.* — Per conoscere se non intenda intervenire presso il governo della regione siciliana perché venga data immediata esecuzione alle decisioni emesse dal Consiglio di giustizia amministrativa, dalla Suprema Corte di cassazione a sezioni unite e dal Consiglio di Stato in adunanza plenaria con le quali sono dichiarate nulle le elezioni del consiglio comunale di Enna avvenute nel 1952, decisioni deliberatamente disconosciute dagli organi locali. (1499)

NATOLI (INGRAO, CAPPONI BENTIVEGNA CARLA, MICELI, CIANCA, RUBEO). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se egli sia a conoscenza del sabotaggio di fatto, che la commissione prefettizia per la concessione delle terre incolte nella provincia di Roma compie ormai da anni, nei confronti dell'applicazione della legge 18 aprile 1950, n. 199; e, nel caso affermativo, se non ritenga urgente intervenire per assicurare il rispetto della legge e la soddisfazione delle legittime richieste dei contadini. (2036)

FALETRA (DI MAURO). — *Ai Ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere: 1° se è stata condotta l'inchiesta sulla sciagura avvenuta il 21 giugno 1955 nella miniera Apaforte (Serra di Falco in provincia di Caltanissetta), gestita S.M.A.P.S.-Montecatini, nella quale ha trovato la morte l'operaio Aversa Giuseppe e sono rimasti colpiti una decina di operai; 2° se sono stati presi dei provvedimenti a carico della direzione della miniera le cui precise responsabilità risultano dal fatto che ripetute volte in precedenza si erano verificate nello stesso luogo esalazioni di idrogeno solforato senza che la direzione avesse provveduto a distribuire maschere protettive ed a migliorare la circolazione d'aria, e che, perfino due ore prima del disastro, erano stati notati e denunciati alla direzione difetti di circolazione d'aria che avevano consentito l'accumularsi nella stessa galleria di gas tossici senza che la direzione provvedesse a sospendere il lavoro per ripristinare la necessaria circolazione d'aria; 3° se non intendono proporre gli operai Aversa Giuseppe ed Alaimo Ignazio per una ricompensa al valore civile per gli atti di coraggio e di abnegazione dimostrati nella sciagura, atti che permisero, sia pure col sacrificio della vita dell'Aversa, il salvataggio di decine di operai già colpiti dal gas. (2037)

COMPAGNONI (NATOLI, CIANCA, MICELI, RUBEO, CINCIARI RODANO MARIA LISA). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dell'interno.* — Sull'operato della commissione prefettizia per le terre incolte della provincia di Roma a danno delle cooperative agricole. La commissione prefettizia, senza tener conto delle esigenze dei contadini e della produzione ed obbedendo agli interessi della grande proprietà assenteista, sistematicamente procede alla revoca dei terreni concessi e messi in coltura dalle cooperative. Gli interroganti chiedono se i ministri interrogati non ritengano necessario intervenire perché la commissione ed il prefetto presidente salvaguardino i riconosciuti diritti dei contadini cooperatori. (2039)

CIANCA (CAPPONI BENTIVEGNA CARLA, RUBEO, MICELI, INGRAO, CINCIARI RODANO MARIA LISA, COMPAGNONI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se egli sia a conoscenza dell'atteggiamento ostruzionistico e negativo che da anni è metodicamente mantenuto dalla commissione prefettizia per la concessione delle terre incolte della provincia di Roma, di fronte alle richieste avanzate a norma di legge dalle cooperative agricole allo scopo di ottenere la proroga ventennale delle concessioni per fini di trasformazione; e, nel caso affermativo, se non ritenga opportuno di intervenire per richiamare detta commissione al rispetto dello spirito e della lettera della legge. (2040)

BERNARDINETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se, in esito alla tremenda grandinata che ha colpito nella notte tra il 5 e il 6 luglio 1953 molti comuni della provincia di Rieti, non ritenga opportuno: a) ordinare gli opportuni accertamenti onde esaminare la possibilità di esentare o sgravare o rateizzare in base alla legge i terreni colpiti dalla imposta diretta; b) assegnare con provvedimento straordinario un congruo fondo E.C.A. al prefetto di Rieti per venire incontro per lo meno ai casi più bisognosi; c) assegnare con provvedimento straordinario un congruo numero di giornate lavorative per cantieri di lavoro da aprirsi nelle zone disastrose dalla grandinata. L'interrogante fa presente che è stata colpita la zona di montagna quasi interamente costituita da piccole proprietà condotte direttamente nel momento in cui si stava iniziando la mietitura e che, in alcune zone — che vivono soltanto dei magri proventi dell'agricoltura — il danno alle colture ha raggiunto il 100 per cento. L'interrogante fa presente infine che nell'attuale esercizio finanziario le assegnazioni avute per cantieri di lavoro sono pressoché irrisorie (60.000 giornate lavorative), dimenticandosi che metà del territorio della provincia rientra nel Mezzogiorno d'Italia, e che la quasi totalità del territorio colpito dalla violenta grandinata è compreso in quello del Mezzogiorno. (2041)

BOLDRINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali provvedimenti ritiene opportuno prendere affinché sia ricostruita la carriera militare a molti ex ufficiali dell'Esercito che furono degradati durante il fascismo per condanne politiche. Dopo ben dieci anni dalla fine della guerra di liberazione vi sono ancora esponenti della lotta antifascista e partigiana, come il senatore Emilio Lussu, a cui non sono state ancora riconsegnate le decorazioni conquistate nella guerra 1915-18 (due medaglie d'argento e due medaglie di bronzo) e ricostruita la sua carriera militare, non ostante precisi impegni assunti dal Ministero della difesa. (2134)

BARBIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere quali sono le cause che ritardano di tanto tempo l'applicazione della legge n. 186, dell'agosto 1954, per l'assegno vitalizio e particolarmente l'approvazione del regolamento dell'Opera nazionale ciechi civili previsto dalla legge stessa a garanzia del democratico funzionamento dell'Opera. L'interrogante chiede inoltre se corrispondono a verità le notizie pubblicate dal *Corriere Braille* nel numero 6, secondo le quali i dirigenti dell'Opera intenderebbero fissare nel regolamento limiti al riconoscimento del diritto all'assegno vitalizio secondo il reddito dei ciechi e dei loro familiari e al *quantum* dell'assegno ridotto ad un quarto ai ricoverati, adottando limiti inferiori a quelli espressamente stabiliti dalla legge. (2147)

CAPALOZZA (MANIERA, MASSOLA, BEI CIUFOLI ADELE). — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici, delle finanze e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti intendono promuovere al fine di: 1°) indennizzare alle provincie ai comuni e agli altri enti interessati delle Marche, i danni provocati alle strade dagli straripamenti dei fiumi a seguito delle recenti alluvioni; 2°) risarcire i danni subiti dai privati per dette alluvioni. (2148)

GUADALUPI (BOGONI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere — premesso che la legge 11 marzo 1953, n. 150, concernente la « Delega legislativa al Governo per l'attribuzione di funzioni di interesse locale alle provincie, ai comuni e ad altri enti locali, per l'attuazione del decentramento amministrativo », il cui decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 1954, n. 968, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 214, del 22 ottobre 1954, comporta, principalmente il decentramento di alcuni servizi del Ministero dell'interno ed il trasferimento alle Giunte provinciali amministrative di nuove competenze, relative ai bilanci deficitari, regolamenti, piante organiche — se consideri legale la procedura e democratica la formazione di tale organo amministrativo e giurisdizionale, la cui funzione è essenzialmente creata su base elettiva, e se non ritenga che, per la composizione della Giunta provinciale amministrativa, debbano trovare applicazione tutte le disposizioni più recenti ed anche la recentissima giurisprudenza riguardante tale materia. Tra queste va ricordata la recente sentenza delle Sezioni unite della Corte di cassazione (Cassazione,

Sezioni unite civili, il 21 gennaio 1954, n. 761) che confermando in pieno la sentenza della Corte di appello di Roma, tra l'altro così disponeva: « c) trarre i componenti elettivi dalla Giunta provinciale amministrativa e le attribuzioni e prerogative, non già dei decreti-legge n. 111 del 4 aprile 1944, e n. 103 del 1945, ma dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, integrata dalla successiva 18 maggio 1951, n. 328, in *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 22 maggio 1951, con esplicito richiamo al testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 ». Chiedono infine — per il rispetto della legge ed in difesa delle civiche libertà — che siano date precise disposizioni perché i prefetti si uniformino alla ricordata sentenza per la composizione dei membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa, con la nomina elettiva da parte dei competenti consigli provinciali. (2158)

MUSOLINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere il motivo per cui dopo ben 14 mesi dall'emanazione della legge per i ciechi civili ancora non si sia provveduto a dare uno statuto ed un regolamento all'Opera nazionale ciechi civili, il quale ente, assillato dal ponderoso lavoro di assistenza e dall'esame di migliaia di istanze, non può provvedere alla sistemazione definitiva amministrativa e all'attuazione legale dei criteri informativi, che lo statuto ed il regolamento dovranno fissare in norme precise nell'interesse degli assistiti e dello Stato. Se questo ritardo, inspiegabile, non sia subito da eliminare e dare alla massa dei ciechi civili legittima soddisfazione alle loro ripetute richieste dei provvedimenti non ancora definiti. (2191)

DEGLI OCCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni per le quali — in contrasto con le norme regolatrici della Federazione del calcio e con le importazioni consentite di giocatori stranieri per altre squadre per il che non è da pensarsi ad impostazioni, che sarebbero comprensibili, di principio) — si vuole sottrarre alla squadra « Internazionale » di Milano il diritto di valersi del giocatore Vonlanthen, in sostituzione del francese Bonifaci a suo tempo regolarmente tesserato — non senza richiamare il comportamento della Federazione svizzera del calcio e le ragioni che ne hanno determinato il consenso all'appartenenza a squadra italiana — non potendosi ignorare che numerosi giocatori di cittadinanza italiana sono regolarmente ingaggiati e tesserati da società di calcio svizzere. (2232)

WALTER. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti sono stati presi o intende prendere contro gli organizzatori della gazzarra fascista svoltasi il 4 novembre 1955 a Bolzano e a Trento, ove centinaia di fascisti provenienti da varie provincie dell'Alta Italia, con gagliardetti, con fez e maglioni neri, stivaloni e camicie nere con teste di morto, hanno sfilato per le vie delle città suddette cantando inni fascisti, aggredendo, con manganelli, pacifici cittadini, bastonando e ferendo bestialmente due donne al punto che si dovettero trasportare in ospedale e colpendo a randellate un agente di pubblica sicurezza. Chiede di sapere inoltre quali provvedimenti si intende prendere nei riguardi dei dirigenti le questure di Bolzano e Trento che non sono intervenuti ad impedire la ignobile manifestazione fascista e le violenze degli squadristi. (2256)